

Metalmeccanica, un'azienda su 2 cerca personale

► Analisi di Confapi:
«La ripresa c'è, pronti
a 3.450 assunzioni»

Da un lato troviamo i sorrisi per salutare i nuovi vertici della categoria e una grande energia per accompagnare la ripartenza. Dall'altro, però, gli imprenditori metalmeccanici fanno i conti con due nodi complessi: l'imminente obbligo del Green pass e la difficoltà sempre più grande di assumere nuovo personale. A Padova un lavoratore su due risulta tutt'ora introvabile. È questo lo scenario emerso dall'ultima as-

semblea di Unionmeccanica, branca dell'associazione di categoria Confapi che rappresenta in tutta la provincia 400 imprese metalmeccaniche per un totale di 10 mila dipendenti. La situazione è preoccupante in tutto il Veneto e nel Padovano è addirittura peggiore che altrove. Lo dicono i dati di Unioncamere-Anpal elaborati dal centro studi Fabbrica: in questa provincia le imprese hanno in programma di assumere entro il mese di novembre 3.450 persone ma nel 53% dei casi denunciano difficoltà. I motivi? Mancanza di candidati o competenze inadeguate.

Pipia a pagina IV

semblea di Unionmeccanica, branca dell'associazione di categoria Confapi che rappresenta in tutta la provincia 400 imprese metalmeccaniche per un totale di 10 mila dipendenti. La situazione è preoccupante in tutto il



LAVORO Un'azienda su due cerca personale, ma fatica a trovarlo



Peso: 25-1%, 28-65%

Il virus e il lavoro

Metalmecchanica, la metà degli addetti è ancora introvabile

► Confapi: «Cerchiamo 3.450 specializzati, ma mancano i candidati e le competenze» ► Difficoltà a reperire operai, tecnici e ingegneri, ma anche esperti di vendite

LA SITUAZIONE

PADOVA Da un lato troviamo i sorrisi per salutare i nuovi vertici della categoria e una grande energia per accompagnare la ripartenza. Dall'altro, però, gli imprenditori metalmeccanici fanno i conti con due nodi complessi: l'imminente obbligo del Green pass e la difficoltà sempre più grande di assumere nuovo personale. A Padova un lavoratore su due risulta tutt'ora introvabile. È questo lo scenario emerso dall'ultima assemblea di Unionmeccanica, branca dell'associazione di categoria Confapi che rappresenta in tutta la provincia 400 imprese metalmeccaniche per un totale di 10 mila dipendenti.

IDATI

La situazione è preoccupante in tutto il Veneto e nel Padovano è addirittura peggiore. Lo dicono i dati di Unioncamere-Anpal elaborati dal centro studi Fabbrica: in questa provincia le imprese hanno in programma di assumere entro il mese di novembre 3.450 addetti specializzati ma nel 53% dei casi denunciano difficoltà. I motivi? Mancanza di candidati o competenze inadeguate.

All'ultima assemblea di Unionmeccanica Padova, in villa Contarini di Piazzola, si è parlato soprattutto del problema della manodopera. Per il nuovo presidente Andrea Tiburli, 53enne titolare di General Fluidi, «sono diverse le minacce che incombono sulla tenuta della ripresa. Dal perdu-

rare dell'emergenza epidemiologica agli aumenti fuori controllo delle materie prime, dalla difficoltà di reperimento di componentistica e semilavorati agli alti costi per spostare beni e persone. Ma non solo. A preoccuparci è la crisi di un mercato indispensabile per le nostre imprese, un mercato nel quale ci approvvigioniamo della risorsa più preziosa: le risorse umane. È un problema molto più vasto di quanto percepito all'esterno e abbraccia tutte le funzioni aziendali: l'operaio, il tecnico, l'ingegnere e anche l'imprenditore, decisamente in difficoltà nel ricambio generazionale».

LE FIGURE

Oltre agli operai specializzati mancano tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale: nel Padovano si cercano 480 figure di questo tipo ma le imprese dicono che uno su due è introvabile. Mancano anche progettisti, ingegneri e professionisti simili: ci sono richieste per 140 persone entro novembre, ma nel 62% sarà arduo trovarle.

«La manifattura pur vivendo un momento dorato registra una costante perdita di appeal nei confronti del mercato del lavoro - riflette amaro Tiburli - La prospettiva della fabbrica, della piccola industria metalmeccanica, non attrae e non affascina. Dobbiamo acquisirne consapevolezza

za per studiare delle soluzioni, indispensabili in una visione di lungo termine».

«La crisi sanitaria - insiste - ha mostrato chiaramente il valore e l'importanza di una manifattura locale. Non possiamo più permetterci di farci trovare nuovamente impreparati, incapaci di organizzare una produzione di mascherine, o stretti nella morsa dell'interdipendenza straniera sugli approvvigionamenti più basilari, come per l'acciaio. Il Paese ha capito il valore del nostro lavoro,

adesso a noi il compito di avvicinarvi anche i giovani. Rilanciare la dignità del lavoro in fabbrica sarà la nostra priorità, raccontando quanto di bello e nobile vi è nella manifattura».

L'OBIETTIVO

«Dovremo lavorare al fianco delle scuole - spiega il presidente - per avvicinare i ragazzi alle nostre fabbriche, tornare ad affascinarli come fecero i nostri genitori e i nostri nonni. Ma dobbiamo anche, urgentemente, fare dei passi indispensabili di ammodernamento. Prima di tutto nella disciplina del lavoro metalmeccanico. Dobbiamo ricordarci che il lavoro in fabbrica è stravolto. Siamo noi davvero metalmeccanici? O siamo meccatronici? O siamo impiantisti tecnologici? O siamo costruttori di attrezzature all'avanguardia con una forte componente elettronica? Gestiamo commesse per realizzare prodotti che meno di una generazio-

ne fa non avremmo nemmeno immaginato. Ripartiamo da qui».

LE NOMINE

Alla presenza del presidente nazionale Lorenzo Giotti, del presidente di Confapi Padova Carlo Valerio e del direttore Davide D'Onofrio è stato nominato presidente della categoria Tiburli. Ad affiancarlo nel Consiglio ci saranno Alberto Boldrin (Gruppo Boldrin Srl), Marco Trevisan (Rettifica Nord Srl) e Moreno Zuin (Modelleria Zuin Srl).

Gabriele Pipia

**ELETTO IL NUOVO
PRESIDENTE
DI UNIONMECCANICA
ANDREA TIBURLI:
«STARE IN FABBRICA
È UN IMPIEGO NOBILE»**

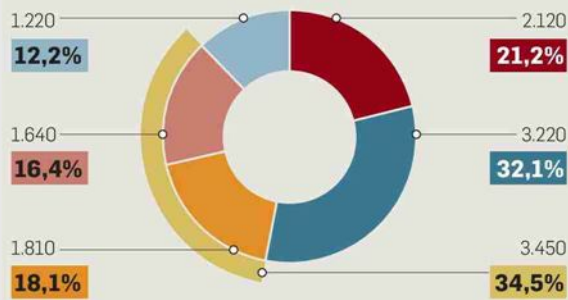




I VERTICI CONFAP I Da sinistra Davide D'Onofrio, Carlo Valerio, Lorenzo Giotti e Andrea Tiburli a Piazzola

Nuovi lavoratori previsti in provincia di Padova settembre-novembre 2021

- Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici
- Impiegati, professioni commerciali e nei servizi
- Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine
- Operai specializzati
- Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili
- Professioni non qualificate



Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine

Entrate previste **3.450**

Difficoltà di reperimento

Totale **53,4%**

Per mancanza di candidati **32,3%**

Per preparazione inadeguata dei candidati **18,4%**

Fonte: Elaborazione Fabbrica Padova su dati Exce/sior Unioncamere

L'Ego-Hub

